

_Lettera_N_0493

Al padre barnabita Salesio Canobbio

Torino. 2 marzo 1861

Car.mo Sig. Canobbio,

Deo gratias per la carità che si dispone di fare a favore di questi nostri poveri artigianelli; non mancherò di pregare e far pregare e far pregare per lei, per tutti i religiosi di codesto collegio e per tutti i giovanetti che la divina provvidenza manda in questa casa di benedizione.

Il ch. Chiusi è di ottima condotta; è maestro di 2a elementare capace di fare la 3a, abituato a trattare giovanetti. Se le occorresse un prefetto credo che egli possa far bene. Lo vedo assai di frequente.

Il nostro Angelo sta bene in salute; attende volentieri alle pratiche di pietà; soltanto l'indole sua vivace lo rende un po' volubile, quindi non fa in classe tutto il profitto che si vorrebbe. Però ha già molto migliorato e lascia sperare bene di sé. Ella poi s'assicuri che noi faremo quanto si può per coadiuvarlo.

Raccomando me e li miei giovanetti alla carità delle devote di Lei preghiere e mi professo con pienezza di stima Di V. S. car.ma

Aff.mo servo ed amico Sac. Bosco Gio.